

Report sintetico sui risultati SCU anno 2025



INDICE

Capitolo/ Paragrafo	Argomento	Pagina
	Introduzione	3
	Il servizio civile secondo ANPAS	4
	ANPAS Servizio Civile	5
	Premessa utile per la lettura di questo report	6
1	PROGETTI BANDO 2023	
1.1	Premessa	7
1.1	Conclusione progetti	7
1.2	Percorsi aggiuntivi realizzati	10
2	PROGETTI BANDO 2024	
2.1	Premessa	13
2.2	Analisi sulla raccolta domande – selezioni – avvio dei progetti	13
2.3	Analisi sulle caratteristiche degli operatori volontari	
	2.3.1 – in base al sesso	20
	2.3.2 – in base al titolo di studio	21
	2.3.3 – in base all'età	22
	2.3.4 – Riepilogo analisi caratteristiche OV	24
2.4	Analisi sulle attività realizzate	
	2.4.1 - procedure di copertura/avvio/subentro	24
	2.4.2 – attività formativa	25
2.5	Focus su programma “Io non rischio 365: buone pratiche di protezione civile - 3”	27
3	PROGETTI BANDO 2025	
3.1	Premessa	29
3.2	Programmazione e Progettazione 2025	29
3.2	Pubblicazione Bando	31
4	ALBO ACCREDITAMENTO	
4.1	Premessa	33
4.1	Fase di adeguamento 2025	33
5	ATTIVITA' DI STRUTTURA	
5.1.	Premessa	36
5.1	Impegno nel 2025	36

Introduzione

Le Pubbliche Assistenze nascono a metà dell'800 sulla spinta degli ideali e delle guerre del Risorgimento e trovano, nel nuovo stato unitario, ampi spazi di intervento nel campo sanitario e sociale, non coperti dall'intervento dello Stato. Fin dall'inizio si caratterizzano come Associazioni laiche e democratiche, i cui ideali si fondano sui concetti di solidarietà e fratellanza, aperte alla partecipazione di tutti i cittadini. Agiscono nel campo del soccorso, sostengono le categorie sociali più deboli, intervengono nelle grandi e nelle piccole calamità nazionali, divulgano l'educazione civile e sanitaria. Si diffondono rapidamente su tutto il territorio nazionale e maturano l'esigenza di un coordinamento nazionale che nasce a Spoleto nel 1904 con la costituzione della Federazione Nazionale delle Società di Pubblica Assistenza e Pubblico Soccorso eretta in Ente Morale con Regio Decreto del 1911. La vita e la storia delle Pubbliche Assistenze prosegue e si intreccia con tutte le vicende politiche, sociali e culturali del nostro paese.

All'inizio del Novecento il progresso scientifico e l'industrializzazione inducono le Pubbliche Assistenze ad adeguarsi ai bisogni sociali. I grandi temi affrontati in questi anni sono la lotta alla tubercolosi, la difesa della maternità con la nascita delle prime "banche del latte", gli asili notturni e le scuole d'igiene. I servizi di pronto soccorso si diffondono sul territorio grazie alle squadre urbane, rurali e ciclistiche, composte da uomini e da donne appositamente istruiti.

Il processo di crescita delle Pubbliche Assistenze e della Federazione Nazionale si arresta con la Grande Guerra, gli uomini vengono chiamati al fronte, ma anche qui i principi di fratellanza e di solidarietà si fanno largo. I volontari delle pubbliche Assistenze, grazie all'esperienza maturata nelle associazioni, diventano elementi preziosi del corpo di sanità militare. Così, attraverso la tragedia dei campi di battaglia, l'esperienza delle Pubbliche Assistenze sfocia nell'impegno nei confronti dei militari reduci.

Non è ancora del tutto finita la ripresa post-bellica quando sulle Pubbliche Assistenze cala la scure del governo fascista. Per circa quindici anni il loro volontariato è fortemente compromesso, nel 1930 il regime scioglie quasi tutte le associazioni e ne trasferisce beni e competenze alla Croce Rossa Italiana. Rimangono in piedi solo una ventina di Pubbliche Assistenze che nel frattempo avevano ottenuto il riconoscimento in Ipub (Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza), ma anche queste vengono poste a tutela prefettizia e la loro attività progressivamente si militarizza.

Mentre il Paese cerca di riemergere dalle macerie della guerra anche le Pubbliche Assistenze si impegnano per riconquistare il terreno perduto sotto il fascismo con la ricostruzione della Federazione Nazionale, il ripristino degli statuti e il tentativo di recupero dei propri beni e mezzi. È ciò che accade a Milano, nel 1946, con il primo congresso del dopo Liberazione. Le 64 associazioni presenti iniziano così un nuovo percorso. Nei 20-25 anni che seguono, il movimento ha una crescita complessivamente lenta, ma costante. Sarà negli anni '70 che, con l'inizio dei grandi processi di riforma e con i dibattiti ad essi legati, si apre il confronto fra chi, nel movimento, continua a ritenere che il compito delle associazioni sia quello di pura e semplice organizzazione di servizi e chi, invece, afferma la necessità del rinnovamento anche per quel che concerne le linee guida ideali che hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo delle Pubbliche Assistenze.

L'ANPAS oggi: è una rete associativa nazionale e un'organizzazione di volontariato che coordina e rappresenta 932 pubbliche assistenze presenti in tutto il territorio nazionale. Si avvale di 98.503 volontarie e volontari, 470.138 soci, 5.152 dipendenti e 9.014 mezzi ([dati bilancio sociale 2024](#)).

È ente nazionale a carattere assistenziale, associazione nazionale iscritta all'elenco centrale del Dipartimento di Protezione Civile ed ente autorizzato alle Adozioni Internazionali dalla CAI. ANPAS realizza anche progetti di cooperazione allo sviluppo, a sostegno dell'infanzia e delle popolazioni più povere.

Il servizio civile secondo ANPAS

Anpas è uno dei più importanti Enti di Servizio Civile (dal 1981), prima con 3.000 obiettori in servizio presso le Pubbliche Assistenze, poi accreditata quale ente di prima classe per il Servizio Civile Nazionale ed infine iscritta all'albo del Servizio Civile Universale dal 2019.

Il movimento delle Pubbliche Assistenze ha nel proprio DNA le caratteristiche principali della difesa civile non armata e nonviolenta: cittadinanza attiva, incontro e convivenza costruttiva con altre persone (volontari) di estrazione sociale, formazione culturale, etnia, religione ed idee politiche diverse; interazione e collaborazione con le istituzioni (Asl, Comune, etc.), l'importanza del lavorare in rete con altri enti, la difesa dei diritti fondamentali dei cittadini (diritto alla salute), le regole della vita democratica, l'impegno nella tutela del territorio e dei cittadini (protezione civile).

In merito al Servizio Civile è di fondamentale importanza il rapporto e l'integrazione delle sedi Anpas con i territori in cui operano e la loro diffusione capillare. Queste caratteristiche permettono alle Pubbliche Assistenze di offrire l'opportunità di svolgere servizio civile anche a giovani che abitano in piccoli paesi, ed elemento significativo è la percentuale di copertura posti che le Pubbliche Assistenze riescono a raggiungere considerando anche che il settore di attività della maggior parte dei progetti Anpas è l'assistenza. Altri elementi significativi sono: la diffusione del Servizio Civile nelle sedi Anpas che, in controtendenza rispetto a quanto avviene in genere in Italia, non ha uno sviluppo predominante nelle regioni del sud, ma si sviluppa in maniera equilibrata nelle diverse zone d'Italia con una predominanza nelle regioni centrali e il numero di posti per sede che ha una media di poco superiore alle 4 unità per associazione.

Essere una Pubblica Assistenza significa intervenire presso le istituzioni per promuovere atteggiamenti istituzionali coerenti ed efficaci rivolti a risolvere i "guasti" sociali. Seguendo questo principio identificato dalla propria Carta di identità, Anpas, prima con l'Obiezione di Coscienza e poi con il Servizio Civile Nazionale, fa propri e realizza i principi costituzionali di solidarietà e di difesa pacifica della patria.

"Il volume I volontari del soccorso, Un secolo di storia dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze è una preziosa testimonianza del ruolo del volontariato nella società moderna. Le vostre associazioni celebrano nel 2004 il traguardo dei cento anni di impegno assistenziale ed umanitario: uno straordinario contributo che ha rinsaldato e continua oggi ad accrescere nella coscienza collettiva la cultura della solidarietà e del rispetto della persona. L'azione generosa e qualificata dell'ANPAS in aree d'intervento cruciali quali il soccorso e il trasporto dei feriti ammalati, la protezione civile, la tutela ambientale, l'assistenza ad anziani e disabili, la raccolta del sangue è un fattore essenziale di complementarietà fra pubblico e privato, di costruttiva collaborazione con le istituzioni. Questa prestigiosa tradizione di sussidiarietà, rinnovata oggi anche dall'entusiasmo dei giovani del servizio civile, è espressione di partecipazione responsabile e di cittadinanza, secondo i valori fondamentali della nostra Repubblica e della nuova patria europea. [...]"

Carlo Azeglio Ciampi

**[Tratto da Conti F. (2004), I volontari del soccorso -
Un secolo di storia dell'associazione Nazionale Pubbliche Assistenze]**

ANPAS Servizio Civile

Anpas SC è composta da volontari e da personale dipendente messo a disposizione dalla rete Anpas nazionale e dai vari territori regionali ed è organizzata attraverso un organigramma che realizza le proprie attività attraverso strutture organizzative di vario livello (nazionale, regionale, associativo).

L'organigramma è lo strumento attraverso il quale Anpas SC descrive, ed in alcuni casi definisce, ruoli e figure chiave all'interno della propria struttura esplicitando anche il modo in cui sono collegate e come dovrebbero relazionarsi tra loro. L'organigramma così come alcune regole di partecipazione, viene definito nel [Regolamento Anpas SC](#). Documento accettato e sottoscritto da tutti gli enti prima del loro accreditamento.

L'organigramma di ANPAS SC è formato da:

- Responsabile nazionale per il Servizio Civile: nominato dalla Direzione Nazionale ANPAS (coordina le attività di settore e quelle delle varie figure dell'organigramma di ANPAS SC, riferendo agli organi direttivi di ANPAS e rappresentando ANPAS Servizio Civile)
- Coordinamento nazionale Servizio Civile: è formato dal Responsabile Nazionale per il Servizio Civile, da un referente della Segreteria Nazionale e dai Responsabili dei sistemi di gestione delle varie fasi programmatiche/progettuali previsti dalla normativa sul SCU. Il coordinamento è nominato dalla Direzione Nazionale su proposta del Responsabile Nazionale. Il Coordinamento valuta l'andamento dei sistemi di gestione delle varie fasi programmatiche/progettuali e propone alla Commissione Nazionale eventuali modifiche/integrazioni.
- Commissione nazionale per il Servizio Civile: referenti regionali del Servizio Civile indicati dai vari comitati regionali Anpas
- Referenti segreteria nazionale Anpas: quattro figure professionali dipendenti di ANPAS Nazionale che si occupano delle diverse fasi del servizio civile
- Varie figure previste da accreditamento/programmazione/progettazione
- Aree e Gruppo Responsabili d'Area: figure professionali dipendenti dei Comitati Regionali ANPAS che si occupano delle diverse fasi del servizio civile con un riferimento territoriale.
- Sedi di servizio (OLP e figure previste dal sistema di accreditamento)
- Altre figure (ad esempio eventuali esperti di settore)

Dal 2001 ANPAS ha progettato, strutturato e consolidato una struttura di risorse umane dedicate al Servizio Civile che operano in zone geografiche definite aree che fanno riferimento a strutture ANPAS territoriali (regionali, provinciali). In base ai numeri delle diverse realtà operative delle pubbliche assistenze, le dimensioni degli uffici delle aree possono essere più o meno ampie. Il loro coordinamento è realizzato da ANPAS Nazionale e dalla segreteria generale attraverso l'attività di quattro figure dipendenti che con diversi incarichi hanno gestito sin dalla creazione il coordinamento e l'aggiornamento delle varie aree.

Le aree sono organizzate prevedendo al loro interno figure che possano seguire il percorso realizzativo dei progetti, dalla progettazione alla selezione, dalla formazione al monitoraggio. Queste figure sono risorse professionali adeguatamente formate, aggiornate ed accreditate presso l'albo delle figure del Dipartimento con i diversi ruoli (formatore, selettore, esperto monitoraggio) e possono essere operatori di associazioni accreditate per il Servizio Civile o dipendenti (delle diverse strutture regionali/provinciali) con [contratto nazionale di lavoro ANPAS](#). Le strutture regionali affiancano alla parte operativa/gestionale una o più figure di riferimento associativo per il coinvolgimento diretto della base delle singole pubbliche assistenze.

Le aree, attraverso la propria struttura, hanno provveduto a gestire al meglio le varie attività messe in campo dalle pubbliche assistenze nelle diverse fasi, collaborando con i riferimenti associativi incaricati della gestione del servizio civile nelle pubbliche assistenze con i diversi ruoli previsti dai progetti.

ANPAS Nazionale organizza momenti di condivisione ed aggiornamento per le figure professionali delle aree (definiti incontri di aggiornamento dei “responsabili d’area”) e di condivisione delle politiche organizzative e gestionali con le figure associative di riferimento indicate dai territori che compongono la Commissione Nazionale Servizio Civile di ANPAS.

PREMESSA utile per la lettura di questo REPORT

Questo documento costituisce il completamento del [rapporto CNESC](#) (di cui ANPAS è socia), del quale la stessa Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile ha sempre reso noto realizzazione e pubblicazione attraverso momenti di presentazione/invio agli enti competenti/messa a disposizione sui propri canali comunicativi ([sito cnesc](#) e comunicazione social).

Le attività del Servizio Civile hanno una fase ciclica non facilmente allineabile al normale calendario, quindi le fasi di lavoro realizzate riguardano sempre bandi e progetti di annualità differenti. Per questo motivo questo report sintetico del 2025 viene suddiviso in capitoli seguendo la tipologia di attività realizzata, come per quelli delle annualità precedenti (a disposizione sul sito di ANPAS negli [approfondimenti della pagina del servizio civile](#)).

Nello specifico per quanto riguarda l’anno in questione si sono realizzate e quindi analizzate le seguenti attività:

- *Specifiche di riferimento ai bandi in essere e nel dettaglio:*
 - o **conclusione dei progetti del bando 2023:** verranno esaminate le fasi finali ed i risultati dei progetti iniziati tra maggio e giugno 2024 e conclusi nel 2025
 - o **avvio e parte di realizzazione dei progetti del bando 2024:** saranno descritte le attività realizzate nei progetti iniziati tra maggio e settembre 2025
 - o **fase di progettazione del bando di presentazione 2025 - pubblicato il 24 febbraio 2026:** focus su quanto redatto per la scadenza progettuale ed i risultati ottenuti
- *Fase di adeguamento accreditamento completata ad ottobre 2025 per la sua parte principale*
- *Attività generale di coordinamento della rete nazionale operativa sul settore*

1 - Progetti bando 2023

1.1 – Premessa

Il periodo tra maggio e giugno 2025 ha rappresentato, per ANPAS, l'ultimo giorno di servizio di tutti i progetti del bando 2023 che avevano avuto inizio un anno prima. Per questi progetti, l'analisi dei risultati del finanziamento rispetto alla progettazione, il dettaglio rispetto alle selezioni ed ai volontari avviati al servizio era presente nel rapporto precedente ([rapporto annuale – anno 2024](#)).

In questo si riprendono i dati generali degli stessi una volta arrivati alla fine del percorso progettuale.

1.2 – Conclusione progetti

Arrivati alla fine dei progetti del bando di riferimento è possibile definire un quadro di insieme degli stessi, aggiungendo ai dati già in possesso in fase di finanziamento progetti e fase di raccolta candidature (posti e domande ricevute) anche il dettaglio dei candidati avviati al servizio* e le posizioni di rinunce e completamento del servizio.

Regione	Termine progetti	N. Posti	N. Domande	N. Avviati*	Rinunce / Abbandoni	Completato il progetto
ABRUZZO	27/05/2025	114	159	106	23	83
BASILICATA	11/06/2025	48	92	53	15	38
CALABRIA	27/05/2025	67	109	70	20	50
EMILIA ROMAGNA	27/05/2025	359	287	228	79	149
LAZIO	27/05/2025	39	50	35	6	29
LIGURIA	27/05/2025	364	430	292	90	202
LOMBARDIA	27/05/2025	398	312	244	78	166
PIEMONTE	26/06/2025	158	231	141	53	88
SARDEGNA	27/05/2025	83	115	82	21	61
TOSCANA	27/05/2025	611	841	567	178	389
UMBRIA	27/05/2025	53	58	40	16	24
VENETO	27/05/2025	24	30	19	7	12
TOTALE		2.318	2.714	1.877	586	1.291

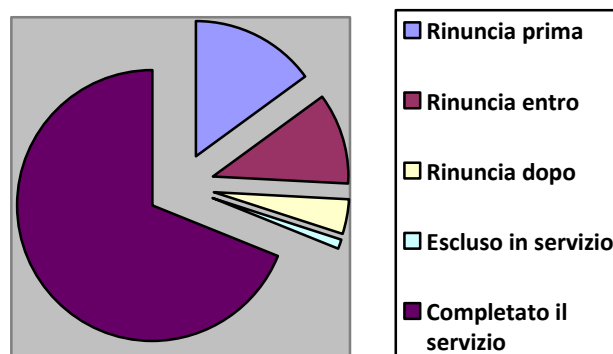
Dati di riferimento	% bando 2023
% risposta su posti	117,08%
% avvii* su posti	80,97%
% avvii* su domande	69,14%
% completamento servizio su avvii	68,78%
% completamento servizio su posti	55,69%

*** totale dei giovani avviati al servizio, cioè la somma dei posti coperti inizialmente più i subentri (totale che viene preso in considerazione anche per le analisi successive)**

Andando poi ad analizzare nel dettaglio la situazione relativa al completamento del progetto e/o l'interruzione dello stesso dopo un periodo di servizio prestato o prima dell'inizio dello stesso di tutti gli operatori volontari che hanno avuto il provvedimento di avvio al servizio, troviamo la seguente situazione:

Categoria di completamento progetto	Numeri bando 2023
Rinuncia prima	279
Rinuncia entro	205
Rinuncia dopo	77
Escluso in servizio	25
Completato progetto	1.291

Rappresentazione grafica del completamento progetto da parte degli OV:



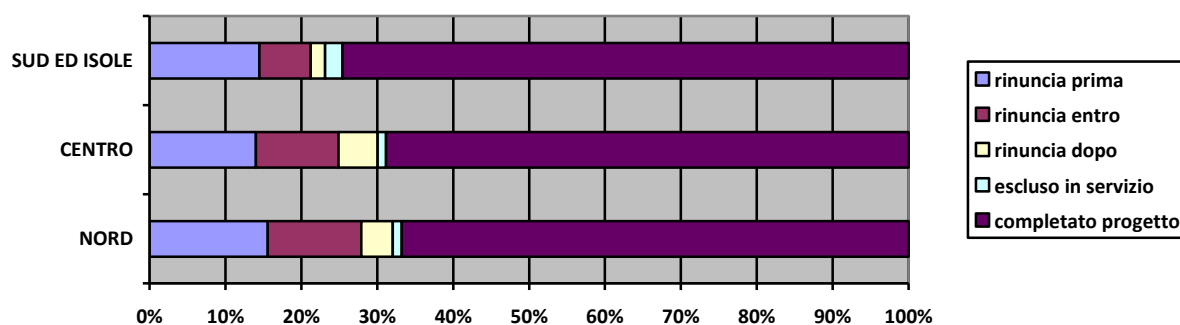
L'analisi regionale dei dati a livello nazionale sopra riportati è la seguente:

REGIONE	RINUNCIA PRIMA	RINUNCIA ENTRO	RINUNCIA DOPO	ESCLUSO IN SERVIZIO	COMPLETATO PROGETTO	Totale complessivo
ABRUZZO	14	6	1	2	83	106
BASILICATA	5	7	1	2	38	53
CALABRIA	16	2	2	0	50	70
EMILIA ROMAGNA	43	24	11	1	149	228
LAZIO	3	3	0	0	29	35
LIGURIA	36	34	14	6	202	292
LOMBARDIA	35	35	6	2	166	244
PIEMONTE	29	18	6	0	88	141
SARDEGNA	10	6	2	3	61	82
TOSCANA	80	63	29	6	389	567
UMBRIA	7	4	4	1	24	40
VENETO	1	3	1	2	12	19
TOTALE	279	205	77	25	1.291	1.877

Analizzando questi dati in termini percentuali abbiamo i seguenti riferimenti relativi:

REGIONE	RINUNCIA PRIMA	RINUNCIA ENTRO	RINUNCIA DOPO	ESCLUSO IN SERVIZIO	COMPLETATO PROGETTO
ABRUZZO	13,21	5,66	0,94	1,89	78,30
BASILICATA	9,43	13,21	1,89	3,77	71,70
CALABRIA	22,86	2,86	2,86	0,00	71,43
EMILIA ROMAGNA	18,86	10,53	4,82	0,44	65,35
LAZIO	8,57	8,57	0,00	0,00	82,86
LIGURIA	12,33	11,64	4,79	2,05	69,18
LOMBARDIA	14,34	14,34	2,46	0,82	68,03
PIEMONTE	20,57	12,77	4,26	0,00	62,41
SARDEGNA	12,20	7,32	2,44	3,66	74,39
TOSCANA	14,11	11,11	5,11	1,06	68,61
UMBRIA	17,50	10,00	10,00	2,50	60,00
VENETO	5,26	15,79	5,26	10,53	63,16
TOTALE	14,86	10,92	4,10	1,33	68,78

Rappresentazione grafica del completamento progetto da parte degli OV:



LEGENDA PER LEGGERE LE TABELLE Per rinuncia prima si intendono gli operatori volontari (OV) che hanno rinunciato prima dell'inizio del progetto, per rinuncia entro si intendono gli OV che hanno rinunciato entro i primi sei mesi di servizio, per rinuncia dopo quelli che lo hanno fatto dal sesto mese in poi. Infine per escluso in servizio si intendono quegli OV che hanno ricevuto il provvedimento di esclusione o per superamento giorni di malattia o per decadenza dei requisiti di partecipazione.

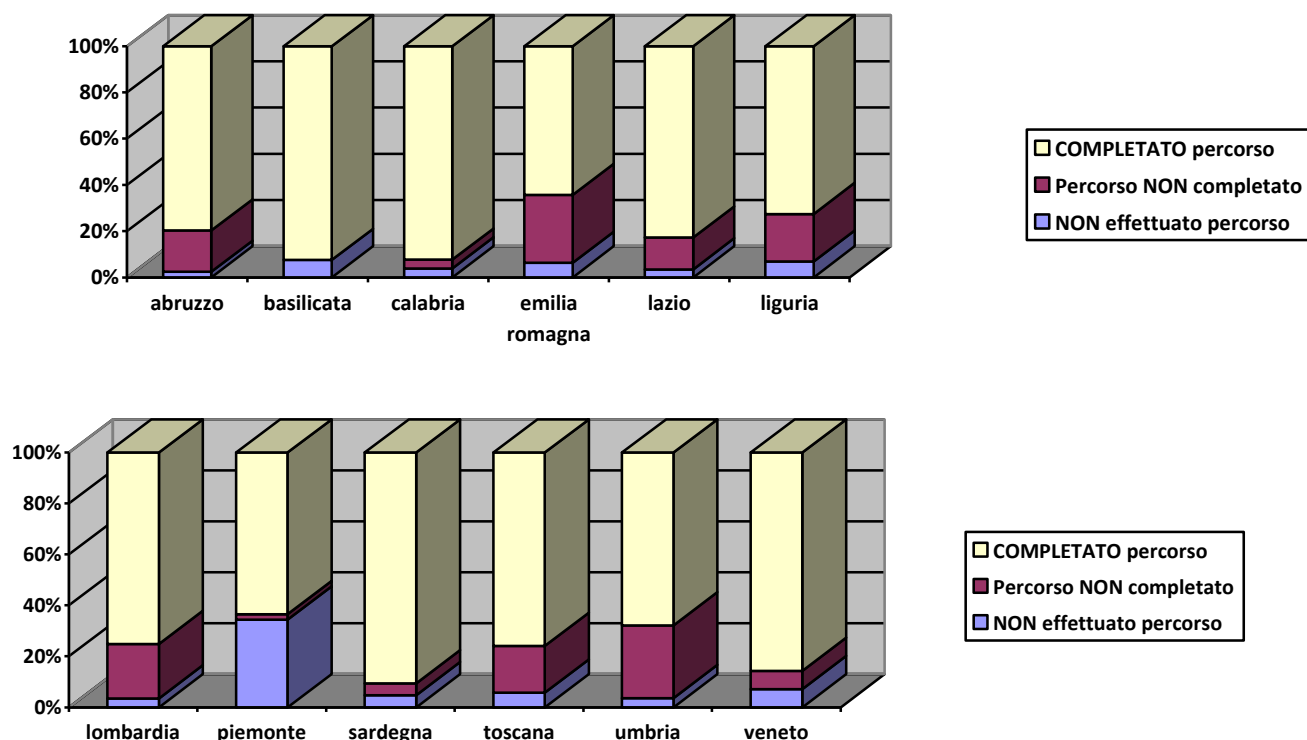
1.3 – Percorsi aggiuntivi realizzati

Andando poi ad analizzare i percorsi aggiuntivi realizzati, anche per questo bando i progetti di ANPAS hanno messo in atto due tipologie di misure aggiuntive: i percorsi di affiancamento degli operatori volontari attraverso percorsi di tutoraggio legando il tutto al riconoscimento delle competenze acquisite e la semplificazione di accesso ai progetti per i giovani con minori opportunità. Queste misure aggiuntive progettuali sono state introdotte nei progetti attraverso strumenti sia generali che specifici ed ora andremo ad analizzarli più nel dettaglio.

Per quanto riguarda **il percorso di tutoraggio**, ANPAS ha raggiunto un accordo con Volontariamente Sicuri apl che ha permesso di prevedere per quasi tutti i progetti un percorso di tutoraggio per gli Operatori Volontari direttamente collegato anche al riconoscimento delle competenze degli stessi. Alcune realtà territoriali (Basilicata, Campania, Piemonte, Sicilia) già in fase progettuale hanno deciso di affidarsi a riferimenti diversi, ugualmente qualificati e quindi i progetti poi avviati in quelle regioni hanno visto la realizzazione di questa attività con modalità e figure diverse ma portando ugualmente alla realizzazione del percorso per i giovani. Esaminando quanto realizzato si evidenziano dati che fanno sempre più capire l'impatto dello strumento. A conclusione dei progetti e quindi dei relativi percorsi, le società incaricate delle attività hanno relazionato su quanto realizzato in questo percorso ed in quello strettamente collegato della certificazione delle competenze. Dei 1.376 operatori volontari (OV) che il Dipartimento del Servizio Civile ha riconosciuto come "attivabili" per la realizzazione del percorso (in base alla tempistica del loro percorso progettuale), oltre il 75% ha completato il percorso (o garantito almeno 20 ore di presenza alle attività relative al tutoraggio, sufficienti per attestare positivamente lo stesso). Questo il dettaglio:

REGIONE	NON effettuato percorso		Percorso NON completato		Percorso COMPLETATO		TOTALE
	N° OV	% OV	N° OV	% OV	N° OV	% OV	Totale complessivo
Abruzzo	2	2,38	15	17,86	67	79,76	84
Basilicata	3	7,50	0	0,00	37	92,50	40
Calabria	2	3,85	2	3,85	48	92,31	52
Emilia Romagna	10	6,25	47	29,38	103	64,38	160
Lazio	1	3,45	4	13,79	24	82,76	29
Liguria	15	6,85	45	20,55	159	72,60	219
Lombardia	6	3,47	37	21,39	130	75,14	173
Piemonte	32	34,41	2	2,15	59	63,44	93
Sardegna	3	4,69	3	4,69	58	90,63	64
Toscana	24	5,71	77	18,33	319	75,95	420
Umbria	1	3,57	8	28,57	19	67,86	28
Veneto	1	7,14	1	7,14	12	85,71	14
TOTALE	100	7,27	241	17,51	1.035	75,22	1.376

Rappresentazione grafica percorso tutoraggio-certificazione competenze:

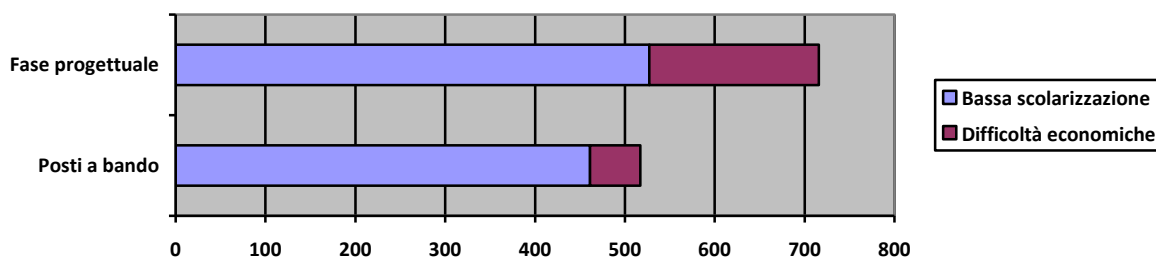


Per quanto riguarda invece i percorsi specifici di accesso ai progetti anche a **giovani con minori opportunità** (GMO), attraverso la sensibilizzazione delle pubbliche assistenze ad un percorso relativo al mantenimento ed al rafforzamento della consapevolezza che il Servizio Civile rappresenta uno strumento di cittadinanza attiva ma anche di inclusione ed adeguata formazione dei giovani sono stati introdotti, in base alle esigenze territoriali sono stati previsti dei percorsi di inserimento di giovani con minori opportunità. I dati tra la valutazione iniziale della disponibilità di accogliere GMO in fase quindi di progettazione e l'effettiva realizzazione dei progetti per questa tipologia di percorso aggiuntivo (a seguito di finanziamento dei progetti a bando) si modificano nelle dimensioni ed in parte anche nell'incidenza della tipologia. Il rapporto infatti tra posti di tipologia bassa scolarizzazione e quelli di difficoltà economiche aumenta "a favore" dei primi in modo deciso.

Nel dettaglio:

Tipologia GMO	POSTI GMO IN FASE PROGETTAZIONE	POSTI GMO A BANDO
Bassa Scolarizzazione	527 – 73,60%	461 – 89,16%
Difficoltà economiche	189 – 26,40%	56 – 10,84%
TOTALE	716	517

Rappresentazione grafica percorso rapporto tipologia posti GMO:

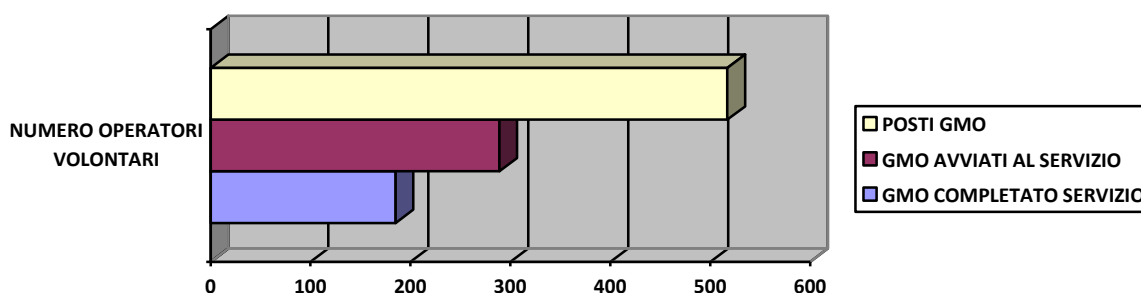


Analizzando i dati nel dettaglio dei posti GMO a disposizione rispetto alle domande arrivate, operatori volontari avviati e conclusi emerge la seguente situazione:

REGIONE	GMO posti a disposizione	GMO domande	GMO avviati *	GMO completato servizio
ABRUZZO	26	21	16	11
BASILICATA	18	36	24	17
CALABRIA	19	6	3	2
EMILIA ROMAGNA	104	75	56	35
LAZIO	10	11	6	5
LIGURIA	97	88	52	38
PIEMONTE	46	36	25	12
SARDEGNA	20	25	22	14
TOSCANA	154	126	83	51
UMBRIA	17	4	2	0
VENETO	6	1	0	0
TOTALE	517	429	289	185

**prende in considerazione gli OV avviati ad inizio progetto e quelli subentrati successivamente a fronte di rinunce/coperture posti resi disponibili*

Rappresentazione grafica effettiva realizzazione "misura" GMO:



2 - Progetti bando 2024

2.1 – Premessa

I progetti finanziati per ANPAS nel bando pubblicato in data 18 dicembre 2024 sono stati progettati per la scadenza prevista dal dipartimento del Servizio Civile per il maggio 2024. L'analisi della fase progettuale e dei relativi risultati di finanziamento sono stati dettagliati nel precedente rapporto annuale ([clicca qui](#)), qui verranno trattate le fasi di realizzazione avvenute nell'anno oggetto di rapporto.

I progetti in questione sono stati tutti attivati tra maggio e settembre 2025. Di conseguenza le fasi che sono state realizzate (in base alle tempistiche progettuali di riferimento) riguardano la raccolta delle domande, la selezione delle candidature, l'avvio dei progetti, la realizzazione della formazione generale e parte delle altre attività.

2.2 – Analisi sulla raccolta domande – selezioni – avvio progetti

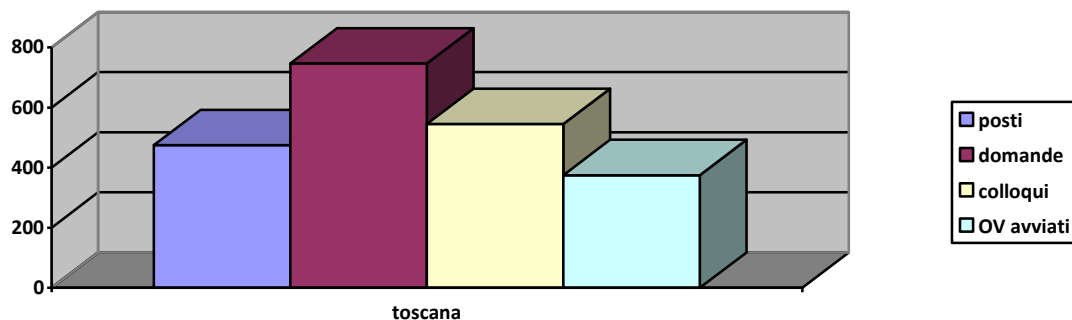
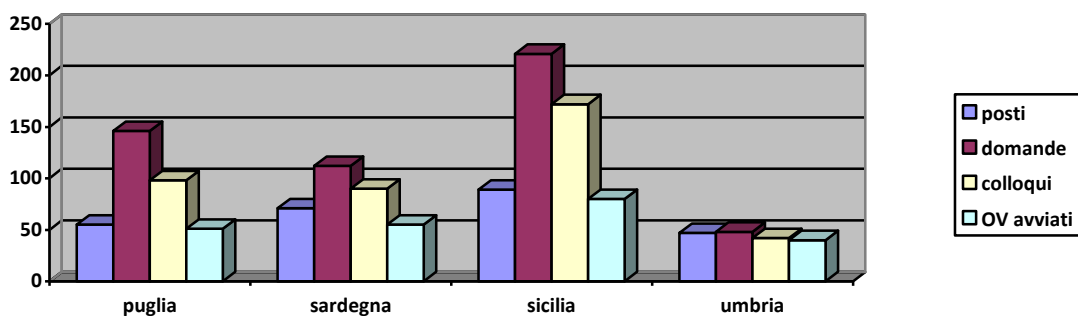
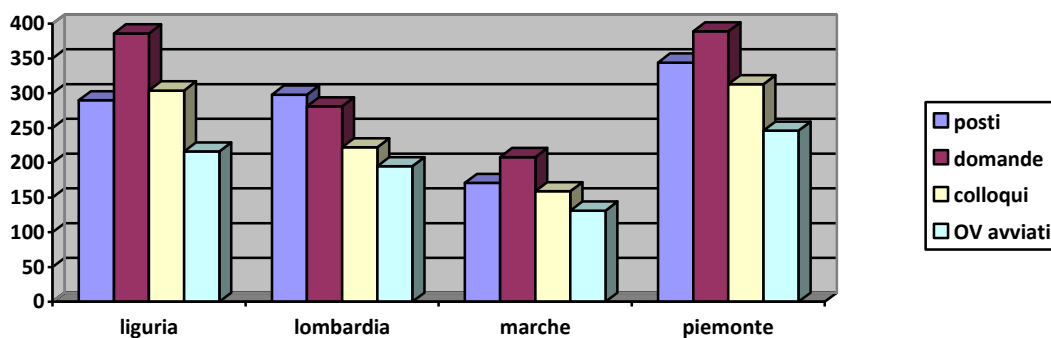
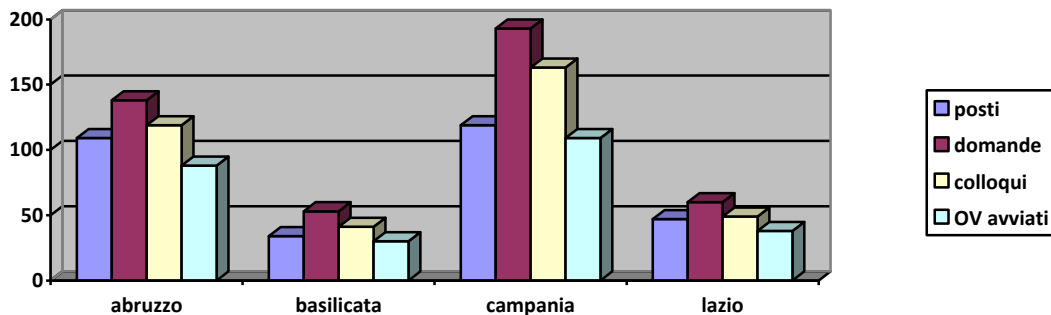
Per quanto riguarda la raccolta delle domande, il bando pubblicato in data 18 dicembre ha permesso (a seguito di una proroga) ai candidati di presentare domanda fino al 27 febbraio 2025, data dalla quale sono iniziate le calendarizzazioni delle fasi di selezione delle candidature.

A seguito dei colloqui realizzati dai selettori accreditati coadiuvati da referenti associativi sono stati inviati al Dipartimento i documenti necessari per le procedure di approvazione delle graduatorie realizzate ed il relativo provvedimento di avvio dei progetti.

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati relativi alla raccolta delle domande ed alla successiva selezione:

Regione	N. posti	N. domande	N. colloqui	N. Posti coperti	N. Posti vuoti	% copertura
ABRUZZO	109	138	119	88	21	80,73
BASILICATA	34	53	41	30	4	88,24
CAMPANIA	119	193	163	109	10	91,60
LAZIO	47	60	49	38	9	80,85
LIGURIA	290	386	304	216	74	74,48
LOMBARDIA	298	281	222	195	103	65,44
MARCHE	171	208	159	131	40	76,61
PIEMONTE	344	389	313	246	98	71,51
PUGLIA	55	146	98	51	4	92,73
SARDEGNA	71	112	90	55	16	77,46
SICILIA	89	221	172	80	9	89,89
TOSCANA	475	747	545	375	100	78,95
UMBRIA	47	48	42	40	7	85,11
TOTALE	2.149	2.982	2.317	1.654	495	77,0

Rappresentazione grafica andamento regionale delle selezioni:



I progetti si sono avviati in tre diverse date: 28 maggio, 30 giugno e 09 settembre. Nel dettaglio seguente sono riportati i progetti avviati con relativa data di inizio richiesta ed i posti coperti a fronte dei posti a disposizione con anche le specifiche delle domande ricevute e dei volontari che hanno sostenuto il colloquio, sostanzialmente il dettaglio progettuale della precedente tabella regionale.

REGIONE	Titolo PROGETTO	DATA AVVIO	POSTI	DOMANDE	COLLOQUI	POSTI COPERTI
ABRUZZO	Centri di Aggregazione Giovanile in Abruzzo 2024	28/05/2025	7	8	7	5
ABRUZZO	Io Non Rischio 365: la popolazione 3	28/05/2025	8	16	12	8
ABRUZZO	LE PUBBLICHE ASSISTENZE SOLIDALI E IN MOVIMENTO 2024	28/05/2025	94	114	100	75
BASILICATA	BASILICATA SOLIDALE ED INCLUSIVA 2024	30/06/2025	20	25	19	17
BASILICATA	VOLONTARI RESILIENTI NELLE COMUNITÀ LUCANE	30/06/2025	14	28	22	13
CAMPANIA	365 giorni di solidarietà in pubblica assistenza	28/05/2025	68	115	96	61
CAMPANIA	Comunità solidali	28/05/2025	51	78	67	48
LAZIO	Con Noi Puoi 2024	28/05/2025	37	49	41	31
LAZIO	VOLONTARI IN AZIONE: prevenzione e sicurezza	30/06/2025	10	11	8	7
LIGURIA	We reSCUe Genova 2024	28/05/2025	124	192	141	96
LIGURIA	We reSCUe Levante 2024	28/05/2025	43	38	31	26
LIGURIA	We reSCUe Ponente 2024	28/05/2025	90	91	78	67
LIGURIA	We reSCUe Tigullio 2024	28/05/2025	33	65	54	27
LOMBARDIA	TERRITORIO ALPINO	28/05/2025	57	49	33	32
LOMBARDIA	TERRITORIO DEI LAGHI	28/05/2025	86	74	63	59

LOMBARDIA	TERRITORIO DELLA PIANURA	28/05/2025	60	80	64	47
LOMBARDIA	TERRITORIO METROPOLITANO	28/05/2025	95	78	62	57
MARCHE	PUBBLICHE ASSISTENZE INSIEME PER ANCONA 2024	28/05/2025	51	86	60	47
MARCHE	PUBBLICHE ASSISTENZE INSIEME PER ANCONA E MACERATA 2024	28/05/2025	38	45	35	26
MARCHE	PUBBLICHE ASSISTENZE INSIEME PER ASCOLI PICENO 2024	28/05/2025	33	28	24	19
MARCHE	PUBBLICHE ASSISTENZE INSIEME PER FERMO 2024	28/05/2025	49	49	40	39
PIEMONTE	BRACCIO SOLIDALE: SERVIZIO CIVILE PER IL SOCCORSO SANITARIO IN EMERGENZA	09/09/2025	36	25	20	19
PIEMONTE	Conoscenza che salva: educazione al primo soccorso per una comunità resiliente	09/09/2025	9	11	9	6
PIEMONTE	CUORE IN CORSA: VOLONTARIATO NEL TRASPORTO SANITARIO DI EMERGENZA	09/09/2025	46	94	73	42
PIEMONTE	CUORE IN VIAGGIO: VOLONTARIATO NEL TRASPORTO SANITARIO SOCIALE	30/06/2025	45	44	32	29
PIEMONTE	EDUCARE ALLA PREVENZIONE E AL BENESSERE PER UN FUTURO SANO E	30/06/2025	12	11	8	7

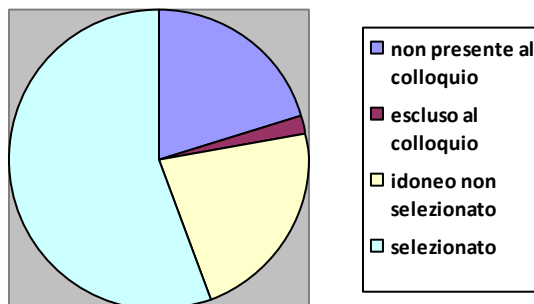
	CONSAPEVOLE					
PIEMONTE	GIOVANI FORZE PER IL SOCCORSO SANITARIO DI EMERGENZA	09/09/2025	37	50	44	34
PIEMONTE	In viaggio per la salute: giovani volontari nel trasporto sanitario socio-assistenziale	30/06/2025	38	15	13	12
PIEMONTE	MANO NELLA MANO: GIOVANI NEL TRASPORTO SANITARIO SOCIO-ASSISTENZIALE	30/06/2025	39	45	38	32
PIEMONTE	SOLIDARIETA' IN MOVIMENTO: SERVIZIO CIVILE NEL TRASPORTO SANITARIO SOCIALE	30/06/2025	43	52	42	34
PIEMONTE	UN PONTE PER LA VITA: GIOVANI VOLONTARI NEL TRASPORTO SANITARIO DI EMERGENZA	09/09/2025	39	42	34	31
PUGLIA	Comunità al Centro – percorsi di mobilità assistita per le persone fragili	28/05/2025	50	128	87	46
PUGLIA	EDUCACTION	28/05/2025	5	18	11	5
SARDEGNA	ANPAS TRA LA GENTE	28/05/2025	40	58	44	28
SARDEGNA	Insieme si può	28/05/2025	31	54	46	27
SICILIA	2024 MODI PER ASSISTERE	28/05/2025	89	221	172	80
TOSCANA	ANPAS Info Salute Toscana Centro 2024	28/05/2025	17	46	38	15
TOSCANA	ANPAS Info Salute Toscana Nord Ovest 2024	28/05/2025	21	47	32	15
TOSCANA	ANPAS Info Salute Toscana	28/05/2025	6	7	4	3

	Sud Est 2024					
TOSCANA	Assistenza Arezzo Grosseto e Siena 2024	28/05/2025	28	46	28	18
TOSCANA	Assistenza Empoli e Pistoia 2024	28/05/2025	53	74	58	44
TOSCANA	Assistenza Firenze e Prato 2024	28/05/2025	59	75	44	37
TOSCANA	Assistenza Sanitaria Elba 2024	28/05/2025	7	3	3	3
TOSCANA	Io Non Rischio 365: il volontariato 3	28/05/2025	9	26	15	9
TOSCANA	Soccorso Arezzo Grosseto e Siena 2024	28/05/2025	41	66	45	31
TOSCANA	Soccorso Empoli e Pistoia 2024	28/05/2025	51	66	49	39
TOSCANA	Soccorso Firenze e Prato 2024	28/05/2025	75	111	89	62
TOSCANA	Soccorso Lucca Massa e Versilia 2024	28/05/2025	40	70	57	36
TOSCANA	Soccorso Pisa e Livorno 2024	28/05/2025	68	110	83	63
UMBRIA	GIMO in Umbria - Giovani Motivati 2024	28/05/2025	47	48	42	40
TOTALE	Totale complessivo		2.149	2.982	2.317	1.654

Facendo un focus sui risultati delle selezioni si può verificare come il “fenomeno” dell’assenza dei candidati ai colloqui sia sempre un fattore molto impattante sulla reale copertura dei posti. Ad oltre il 20% delle domande infatti non ha fatto seguito il colloquio selettivo per assenze degli stessi candidati. Più precisamente:

	NON PRESENTE AL COLLOQUIO	ESCLUSO AL COLLOQUIO*	IDONEO NON SELEZIONATO	SELEZIONATO	Totale complessivo
Totale complessivo	603	61	664	1.654	2.982
<i>% incidenza</i>	<i>20,22</i>	<i>2,05</i>	<i>22,27</i>	<i>55,47</i>	<i>100</i>

Rappresentazione grafica esito domande/selezioni:

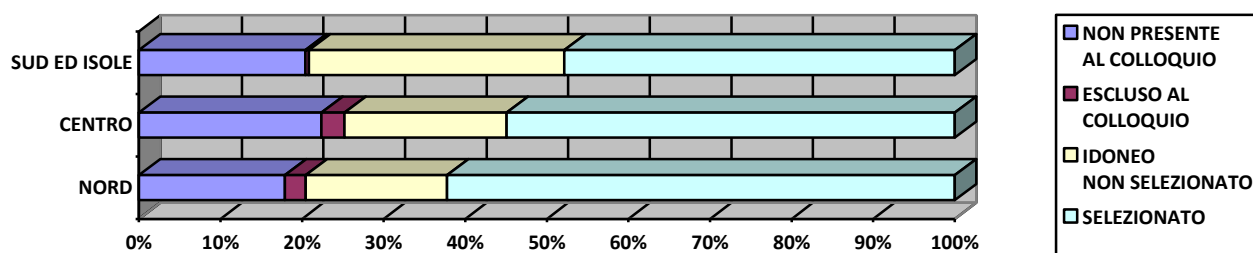


Il dettaglio regionale dei suddetti dati è invece il seguente:

Regione	NON PRESENTE AL COLLOQUIO	ESCLUSO AL COLLOQUIO*	IDONEO NON SELEZIONATO	SELEZIONATO	Totale complessivo
ABRUZZO	18	1	31	88	138
BASILICATA	12	0	11	30	53
CAMPANIA	29	1	54	109	193
LAZIO	11	0	11	38	60
LIGURIA	61	21	88	216	386
LOMBARDIA	54	5	27	195	281
MARCHE	41	8	28	131	208
PIEMONTE	74	1	68	246	389
PUGLIA	48	0	47	51	146
SARDEGNA	22	0	35	55	112
SICILIA	47	2	92	80	221
TOSCANA	180	22	170	375	747
UMBRIA	6	0	2	40	48
Totale complessivo	603	61	664	1.654	2.982

*la categoria escluso al colloquio fa riferimento ai candidati che alle selezioni non hanno raggiunto la valutazione minima di idoneità

Rappresentazione grafica esito domande/selezioni in base alle zone ISTAT :



2.3 – Analisi sulle caratteristiche degli operatori volontari

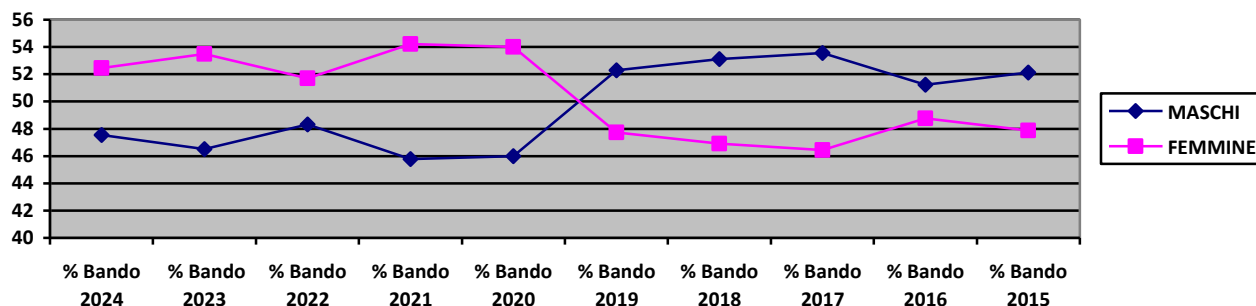
Rispetto ai volontari avviati al servizio (ad inizio dei progetti e con successive procedure di subentro/copertura posti rimasti vacanti) si possono prendere in considerazione alcuni elementi riferiti alle caratteristiche degli operatori volontari. **Come premessa generale è giusto evidenziare come i dati presi in esame per questo tipo di analisi sono parametrati al totale suddetto che (essendo ormai ultimate le procedure dei subentri) ammonta a 1.877.**

2.3.1 - Distinzione per sesso dei volontari impiegati

Analizzando i volontari in base alla distinzione per sesso si nota come venga confermata, dopo anni di prevalenza di operatori volontari di genere maschile, l'inversione di tendenza riscontrata a partire dal 2020. Il dato viene riportato nella tabella riepilogativa seguente che riporta i totali percentuali degli ultimi dieci bandi:

GENERE	% Bando 2024	% Bando 2023	% Bando 2022	% Bando 2021	% Bando 2020	% Bando 2019	% Bando 2018	% Bando 2017	% Bando 2016	% Bando 2015
FEMMINE	52,46	53,49	51,69	54,22	54,00	47,72	46,9	46,44	48,76	47,88
MASCHI	47,54	46,51	48,31	45,78	46,00	52,28	53,1	53,56	51,24	52,12

Rappresentazione grafica rapporto F/M OV negli ultimi dieci bandi:

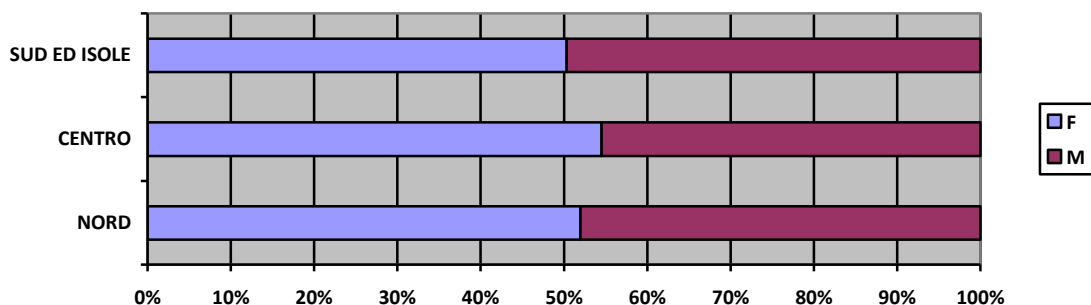


Passando all'esame dei dati regionali, si ha la seguente situazione:

REGIONE	F	% F	M	% M	TOTALE
ABRUZZO	52	49,52	53	50,48	105
BASILICATA	24	70,59	10	29,41	34
CAMPANIA	53	42,40	72	57,60	125
LAZIO	24	57,14	18	42,86	42
LIGURIA	119	47,04	134	52,96	253
LOMBARDIA	116	57,43	86	42,57	202
MARCHE	79	51,97	73	48,03	152
PIEMONTE	146	52,52	132	47,48	278
PUGLIA	29	50,88	28	49,12	57
SARDEGNA	40	66,67	20	33,33	60
SICILIA	44	44,00	56	56,00	100

TOSCANA	241	55,15	196	44,85	437
UMBRIA	23	54,76	19	45,24	42
TOTALE	990	52,46	897	47,54	1.887

Rappresentazione grafica rapporto F/M OV del bando in base alle zone ISTAT:



2.3.2 - Distinzione per titolo di studio dei volontari impiegati

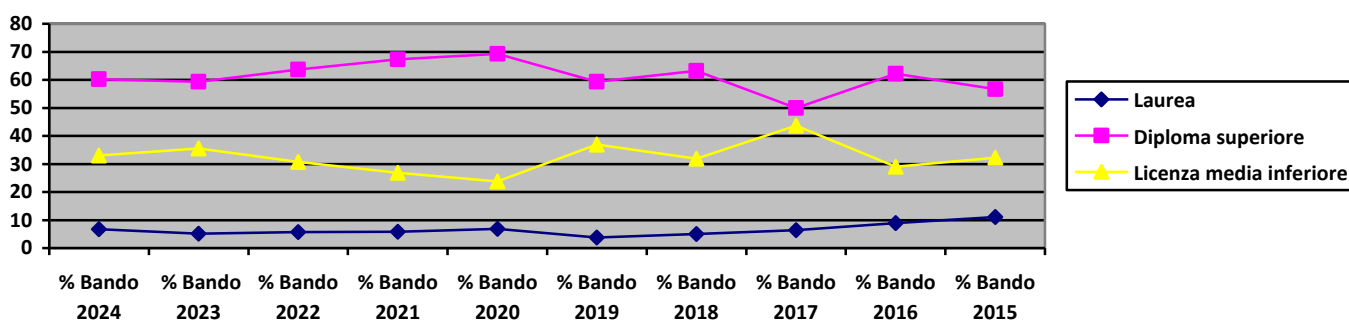
L'analisi degli operatori volontari in base ai titoli di studio degli stessi suddivide gli stessi in base alle seguenti categorie di titolo di studio: laureati, diplomati e volontari con la licenza media inferiore.

Negli anni la suddivisione degli operatori in base al titolo ha portato ad una netta prevalenza degli operatori con il titolo del diploma (dato di solito attorno al 60% e confermato anche per questo bando) e con una percentuale minima di candidati laureati (attorno al 5%, quest'anno di poco superiore).

Il dettaglio degli ultimi dieci bandi è infatti il seguente:

CATEGORIA	% Bando 2024	% Bando 2023	% Bando 2022	% Bando 2021	% Bando 2020	% Bando 2019	% Bando 2018	% Bando 2017	% Bando 2016	% Bando 2015
Laurea	6,73	5,11	5,66	5,82	6,87	3,73	5,01	6,4	8,87	11,04
Diploma superiore	60,25	59,35	63,61	67,35	69,31	59,3	63,15	49,93	62,13	56,73
Licenza media inferiore	33,02	35,54	30,74	26,84	23,82	36,96	31,83	43,67	29,01	32,23

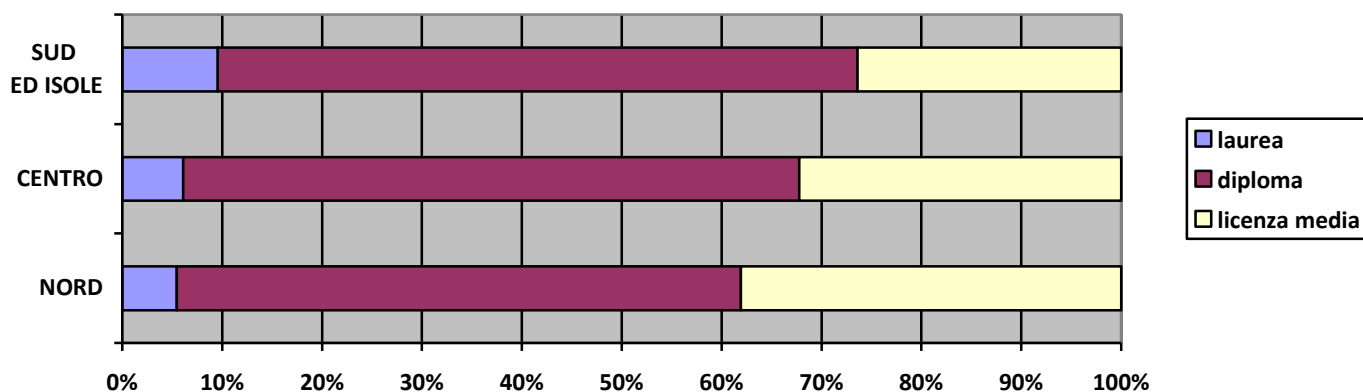
Rappresentazione grafica categoria titoli di studio OV negli ultimi dieci bandi:



Passando all'analisi regionale dei dati emerge quanto segue:

REGIONE	laurea	% laurea	diploma	% diploma	media inferiore	% licenza media	TOTALE
ABRUZZO	13	12,38	63	60,00	29	27,62	105
BASILICATA	3	8,82	21	61,76	10	29,41	34
CAMPANIA	14	11,20	88	70,40	23	18,40	125
LAZIO	6	14,29	27	64,29	9	21,43	42
LIGURIA	8	3,16	133	52,57	112	44,27	253
LOMBARDIA	17	8,42	131	64,85	54	26,73	202
MARCHE	9	5,92	93	61,18	50	32,89	152
PIEMONTE	15	5,40	150	53,96	113	40,65	278
PUGLIA	4	7,02	43	75,44	10	17,54	57
SARDEGNA	4	6,67	30	50,00	26	43,33	60
SICILIA	8	8,00	63	63,00	29	29,00	100
TOSCANA	22	5,03	271	62,01	144	32,95	437
UMBRIA	4	9,52	24	57,14	14	33,33	42
TOTALE	127	6,73	1.137	60,25	623	33,02	1.887

Rappresentazione grafica categoria titoli di studio OV del bando in base alle zone ISTAT:



2.3.3 - Distinzione per età dei volontari impiegati

Andando ad analizzare i volontari impiegati in base alla loro età (fissando come dato l'età dei giovani al momento della presentazione della domanda) si è deciso di suddividerla in tre categorie rapportabili anche ai percorsi di studio:

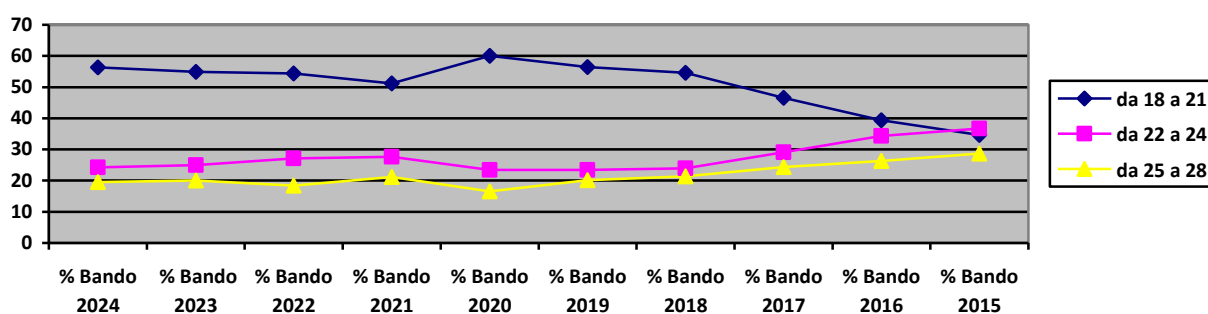
- dai 18 ai 21 anni (diploma - laurea breve)
- dai 22 ai 24 anni (laurea)
- dai 25 ai 28 anni (post laurea)

Con i dati di questo bando, la fascia di età tra i 18/21 anni si conferma la più numerosa superando ampiamente il 55%, la fascia 22/24 invece arriva al 25% con quella tra 25/28 che si assesta attorno al 20%.

I dati generali hanno portato ai seguenti risultati, messi a confronto con quelli degli ultimi dieci bandi:

FASCIA ETA'	% Bando 2024	% Bando 2023	% Bando 2022	% Bando 2021	% Bando 2020	% Bando 2019	% Bando 2018	% Bando 2017	% Bando 2016	% Bando 2015
da 18 a 21	56,28	54,93	54,38	51,16	60,02	56,46	54,62	46,58	39,37	34,65
da 22 a 24	24,22	24,99	27,17	27,66	23,48	23,42	23,95	29,04	34,35	36,72
da 25 a 28	19,50	20,09	18,45	21,18	16,5	20,13	21,43	24,38	26,28	28,63

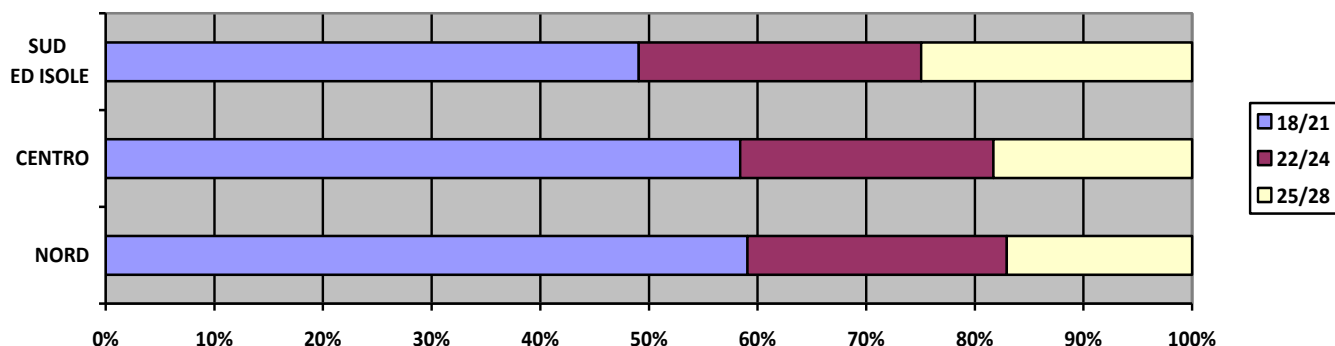
Rappresentazione grafica fascia di età OV negli ultimi dieci bandi:



Passando all'analisi dei dati regionali:

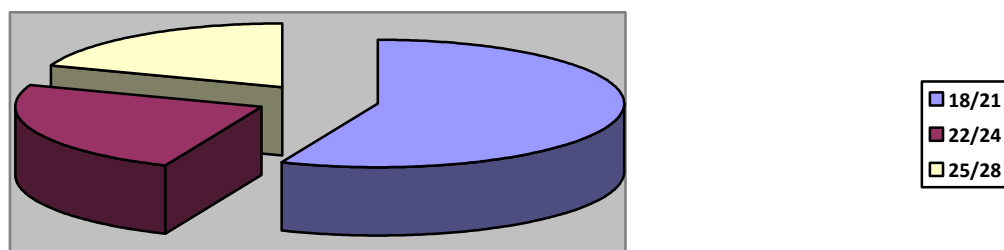
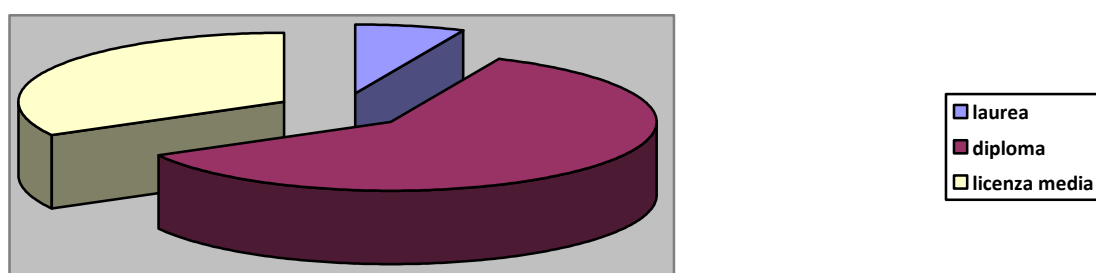
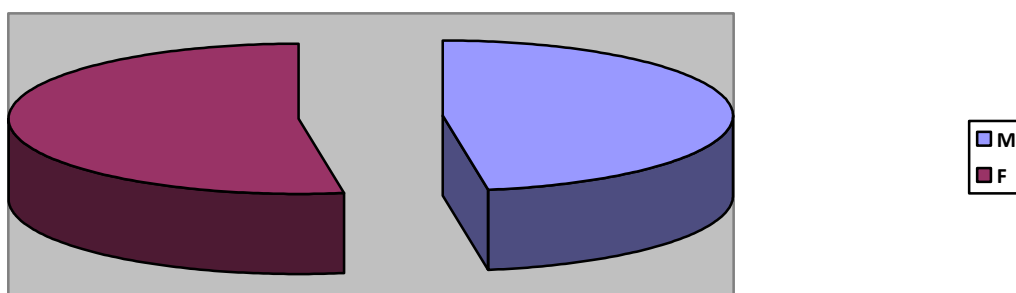
REGIONE	18/21	% 18/21	22/24	% 22/24	25/28	% 25/28	TOTALE
ABRUZZO	50	47,62	27	25,71	28	26,67	105
BASILICATA	15	44,12	8	23,53	11	32,35	34
CAMPANIA	66	52,80	35	28,00	24	19,20	125
LAZIO	21	50,00	11	26,19	10	23,81	42
LIGURIA	165	65,22	49	19,37	39	15,42	253
LOMBARDIA	112	55,45	58	28,71	32	15,84	202
MARCHE	88	57,89	35	23,03	29	19,08	152
PIEMONTE	156	56,12	68	24,46	54	19,42	278
PUGLIA	32	56,14	12	21,05	13	22,81	57
SARDEGNA	29	48,33	10	16,67	21	35,00	60
SICILIA	44	44,00	33	33,00	23	23,00	100
TOSCANA	258	59,04	106	24,26	73	16,70	437
UMBRIA	26	61,90	5	11,90	11	26,19	42
TOTALE	1062	56,28	457	24,22	368	19,50	1.887

Rappresentazione grafica fascia d'età OV del bando in base alle zone ISTAT:



2.3.4 – Riepilogo analisi caratteristiche OV

Riassumendo graficamente le analisi delle caratteristiche dei 1887 Operatori Volontari avviati al servizio nel 2025 si avrà:



2.4 – Analisi sulle attività realizzate

2.4.1 – Procedure di copertura/avvio/subentro

Essendosi avviati tra maggio e settembre, tutti i progetti hanno avuto, nell'anno 2025, realizzazione per le attività precedenti all'avvio ed almeno metà delle attività progettuali previste. Nello specifico: le fasi di colloquio e selettive, quelle di avvio al servizio, inserimento, formazione (specificata e generale) e primo step di monitoraggio. Il tutto ovviamente parametrato in base alla diversa data di avvio dei progetti (vedi pagina 15 del presente rapporto).

Successivamente alle fasi di selezioni descritte nel paragrafo 2.2 si è attivata la fase relativa all'avvio al servizio che ha visto la struttura impegnata nel predisporre l'ingresso in associazione degli Operatori Volontari assegnati. Nel periodo intercorso tra la pubblicazione delle graduatorie e l'effettivo inizio dei progetti si sono ricevute delle rinunce e si è attivata attraverso la rete delle aree di gestione territoriale la procedura di sostituzione dei candidati rinunciatari. Stessa cosa per la copertura di posti rimasti vuoti durante la fase di selezione, attingendo anche ad idonei non selezionati di altre sedi seguendo i percorsi indicati dal Dipartimento. Si sono verificate anche, attraverso contatti diretti con altri enti con cui le pubbliche assistenze hanno rapporti di collaborazione o attraverso i canali informativi previsti, delle coperture dei posti vacanti attraverso candidati di enti non Anpas.

Riepilogando numericamente e per categoria le varie procedure che hanno portato a definire i 1.887 operatori volontari avviati al servizio descritti sopra si ha:

Tipologia OV avviati al servizio	Numeri bando 2023
Posti coperti a seguito di selezioni	1.654
Sostituzioni immediate a seguito rinunce prima dell'avvio	91
Sostituzioni in date successive a seguito rinunce/interruzioni	123
Copertura posti vacanti con accesso a selezioni altri Enti (non ANPAS)	9

Al momento della redazione di questo rapporto la fotografia dei suddetti 1.887 OV è la seguente:

Tipologia OV avviati al servizio	Numeri bando 2023
Rinuncia prima dell'avvio	268
Rinuncia entro i primi sei mesi di progetto	161
Servizio interrotto dopo i primi sei mesi di progetto	62
Operatori volontari attualmente in servizio	1.396

Rispetto a questi dati sono ovviamente provvisori dato lo svolgimento dei progetti attualmente in corso. L'unico dato definitivo riguarda il dato della modalità di avvio di altri OV dopo le selezioni ed il diverso peso delle rinunce prima dell'avvio o entro i primi sei mesi di servizio (realizzati per tutti i progetti).

Per quanto riguarda le procedure di avvio dopo la copertura dei posti a seguito di selezioni si evidenzia come il 55% degli avvii di questo tipo sia avvenuto con provvedimento in data successiva all'inizio dei progetti. Prendendo invece in considerazione le rinunce/abbandoni prima dell'avvio o entro i primi sei mesi di servizio vediamo come la prima categoria rappresenti quasi il 60% di questo totale.

Rappresentazione grafica avvio successivo inizio e rapporto rinunce prima/entro sei mesi:



2.4.2 – Attività formativa

Nei primi sei mesi di servizio sono state realizzate e completate anche le fasi formative previste dai progetti.

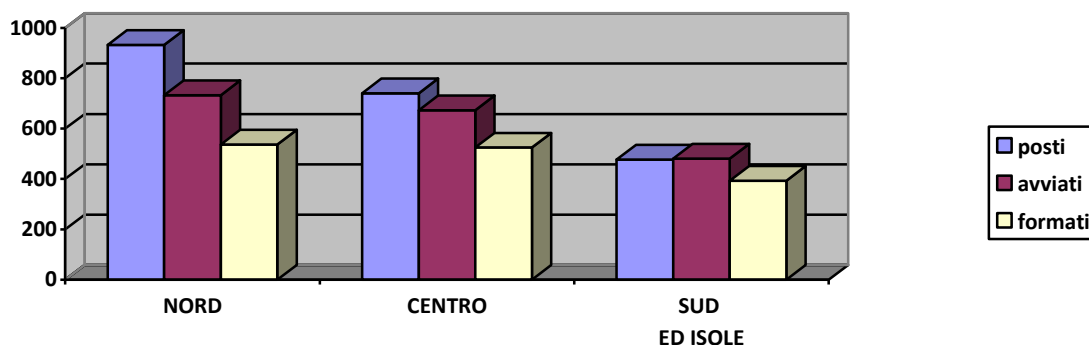
La parte specifica che si differenzia in ogni testo progettuale in base appunto alle attività indicate negli stessi che ha avuto realizzazione nei primi novanta giorni di servizio degli operatori volontari.

La parte generale invece comune a tutti i progetti è stata realizzata nei primi sei mesi di attività dei progetti stessi con un corso che per la prima volta era strutturato su 32 ore di formazione divise in cinque moduli. La creazione degli stessi è stata realizzata dai componenti del settore ANPAS Servizio Civile con la collaborazione di figure formative di sistema.

Nel dettaglio che segue ecco i volontari formati suddivisi regionalmente:

REGIONE	Posti	Avviati	Formati	% Format su posti	% Format su avviati
ABRUZZO	109	105	82	75,23	78,10
BASILICATA	34	34	26	76,47	76,47
CAMPANIA	119	125	105	88,24	84,00
LAZIO	47	42	32	68,09	76,19
LIGURIA	290	253	208	71,72	82,21
LOMBARDIA	298	202	149	50,00	73,76
MARCHE	171	152	119	69,59	78,29
PIEMONTE	344	278	180	52,33	64,75
PUGLIA	55	57	47	85,45	82,46
SARDEGNA	71	60	47	66,20	78,33
SICILIA	89	100	86	96,63	86,00
TOSCANA	475	437	348	73,26	79,63
UMBRIA	47	42	26	55,32	61,90
TOTALE	2.149	1.887	1.455	67,71	77,11

Rappresentazione grafica OV formati rispetto ai posti a disposizione ed ai volontari avviati:



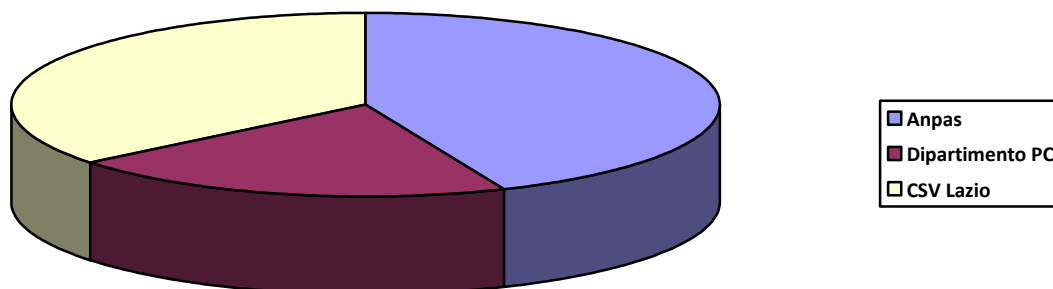
2.5 – Focus su programma “Io non rischio 365: buone pratiche di protezione civile 3”

Per il terzo anno ha preso avvio il programma “Io Non Rischio 365: buone pratiche di protezione civile 3” dedicato alle attività di pianificazione, informazione, conoscenza e comunicazione dei rischi legati al territorio ed ai comportamenti da adottare per ridurre gli effetti. Per realizzare le diverse azioni si è partiti dalla struttura delle altre due edizioni dei precedenti bandi ovvero quella che prevedeva tre progetti diversi tra Anpas e Dipartimento della Protezione Civile, aggiungendo un progetto gestito dal CSV del Lazio

Nel dettaglio:

- “Io non rischio 365: il volontariato 3” riguardante 9 operatori volontari in 7 diverse sedi di servizio di pubbliche assistenze della Toscana impiegati in attività di informazione
- “Io non rischio 365: la popolazione 3” riguardante 8 operatori volontari in 5 sedi di servizio di pubbliche assistenze dell’Abruzzo impiegati in attività di pianificazione
- “Io non rischio 365: la comunicazione 3” riguardante 8 operatori volontari in 3 sedi di servizio: due del Dipartimento della Protezione Civile (sede Vitorchiano e sede Ulpiano entrambe a Roma) ed una della Fondazione Cima (a Savona) impiegati in attività di comunicazione
- “Nel Lazio... Io Non Rischio” riguardante 14 operatori volontari in 7 sedi di servizio dislocate nel territorio laziale e di riferimento del Centro Servizio Volontariato regionale

Rappresentazione grafica numero posti OV programma suddivisi per ente:



Gli operatori volontari stanno contribuendo all'elaborazione ed alla diffusione di strumenti conoscitivi riguardanti le buone pratiche di protezione civile; per operare al meglio ed in maniera coordinata e condivisa le attività principali sono state realizzate attraverso un coordinamento iniziale in fase di programmazione e con sistemi operativi delle diverse fasi allineati. Per i progetti delle pubbliche assistenze e del dipartimento di protezione civile le attività oltre che coordinate sono anche realizzate nella loro fase comune in modo unico dalla sinergia tra Anpas e Dipartimento. La conferma di questa sinergia permette la partecipazione strutturata e coordinata degli operatori volontari a parte della formazione specifica riguardante attività e principi comuni ai tre progetti ed anche ad eventi di comunicazione e coinvolgimento della cittadinanza con spazi informativi e divulgativi specifici in momenti di varia natura (dal Lucca Comics al Festival della Scienza) oltre che, ovviamente, l'accurata attività di organizzazione e partecipazione agli eventi dei giorni della Campagna Nazionale di Io non Rischio.

Nel progetto **"Io non rischio 365: il volontariato 3"** il 28 maggio 2025 ha iniziato l'attività anche **Valentina Bartaletti**, operatrice volontaria c/o ANPAS Nazionale che descrive così i suoi primi sette mesi di servizio.

FOCUS - Il mio Servizio Civile

Il progetto di Servizio Civile "Io Non Rischio 365: il volontariato 3" è per me un'opportunità di crescita personale e di formazione in materia di Protezione Civile. Prima di questo percorso non conoscevo il mondo del volontariato all'interno di questo settore, ma adesso sono molto affascinata e interessata all'argomento.

Rispetto agli obiettivi del progetto, in questi mesi di servizio, ho potuto innanzitutto comprendere le peculiarità dei vari rischi naturali e antropici che possono manifestarsi sul nostro territorio e i comportamenti corretti da adottare nelle varie situazioni. Ho inoltre appreso molte nozioni teoriche relative alla prevenzione, all'azione e alla gestione delle situazioni emergenziali che possono coinvolgere la collettività e, quindi, l'importanza di valorizzare tematiche come la solidarietà, la partecipazione e il sostegno.

Successivamente ho potuto cimentarmi in attività pratiche correlate al mondo della Protezione Civile e in lavori di gruppo che mi hanno fatto acquisire maggiori consapevolezza in materia di cooperazione, ascolto reciproco, analisi e gestione delle difficoltà.

Il progetto svolto mi ha permesso di partecipare a molteplici esperienze al di fuori dalla sede Anpas, per poter conoscere più approfonditamente sia, come già detto, il settore della Protezione Civile sia il settore del Servizio Civile. In tutte queste occasioni ho avuto la possibilità di conoscere molte persone e creare dei rapporti positivi.

Dall'esperienza che sto vivendo ho tratto la conclusione che il Servizio Civile coinvolge persone diverse tra di loro, ma accomunate da visioni e valori congrui, che condividono obiettivi e principi affini.

È un'opportunità che viene concessa una sola volta nella vita ed io consiglio a chiunque abbia la volontà e la possibilità di coglierla, in quanto, oltre a favorire l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze che ampliano il proprio bagaglio culturale, garantisce la riflessione per mettere in discussione sé stessi e i significati che guidano la nostra azione quotidiana.

Valentina Bartaletti
(operatrice volontaria in servizio nella sede di
Anpas Nazionale dal 28/05/2025)

3 - Progetti bando 2025

3.1 – Premessa

La fase di programmazione/progettazione relativa all'avviso del Dipartimento per l'anno 2025 si è conclusa con la presentazione dell'istanza del 18 luglio 2025, quindi entro la data di scadenza prevista (che poi è prorogata alla fine al 29 luglio).

3.2 – Programmazione e progettazione 2025

Programmi

Nonostante per questo bando le modalità di presentazione dei programmi non prevedessero punteggi aggiuntivi per la co-progettazione con altri enti di servizio civile, le collaborazioni già esistenti per i bandi precedenti sono continuate, portando alla redazione di programmi condivisi con altri 4 enti titolari di accreditamento e cioè:

- Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia
- Dipartimento Protezione Civile
- CSV Abruzzo
- CSV Lazio

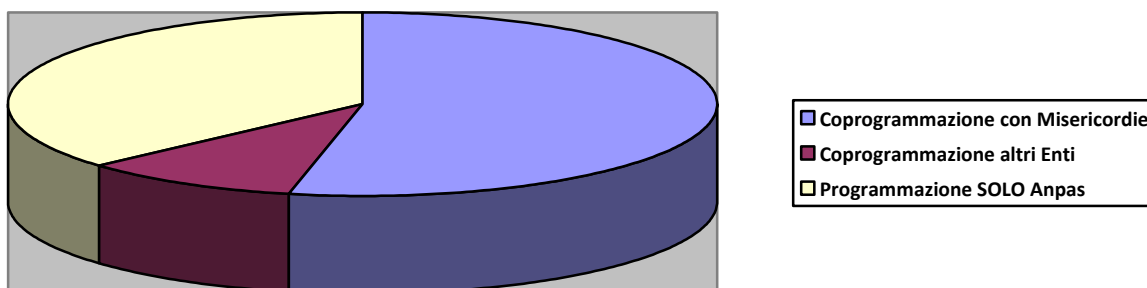
Più nel dettaglio Anpas ha presentato:

- **8 programmi di intervento** senza collaborazione con altri enti (Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Provincia Autonoma di Bolzano e Veneto)
- **11 programmi di intervento** in collaborazione con la Confederazione delle Misericordie d'Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lombardia, Marche, Toscana e Umbria)
- **1 programma di intervento** in collaborazione con Dipartimento Protezione Civile

e risulta ente co-programmante in:

- **8 programmi di intervento** presentati da Confederazione delle Misericordie d'Italia nelle regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Puglia e Toscana
- **1 programma di intervento** presentato da CSV Abruzzo (al quale partecipano anche altri enti)
- **1 programma di intervento** presentato da CSV Lazio (al quale partecipano anche altri enti)

Rappresentazione grafica programmi che riguardano pubbliche assistenze:



Progetti

Sono stati presentati, all'interno dei suddetti programmi di riferimento, 72 progetti di servizio civile universale con 671 diverse sedi di Pubblica Assistenza (o sezioni di queste) che, partecipando a più progetti, rappresentano 1.012 diversi punti operativi per un totale di 2.926 posti (2,9 posti/sede di media) e di questi 639 prevedono l'accesso per Giovani con Minori Opportunità (655 bassa scolarizzazione e 141 difficoltà economiche).

Anpas nazionale ha aggiunto a tutti i programmi un accordo di rete con la Cnesc (Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile) e con Stea Consulting (ad eccezione di quelli riguardanti la regione Piemonte). Sempre con Stea Consulting (per gli stessi progetti) è stato fatto anche un accordo per la realizzazione di un modulo di formazione specifica riguardante la legge sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

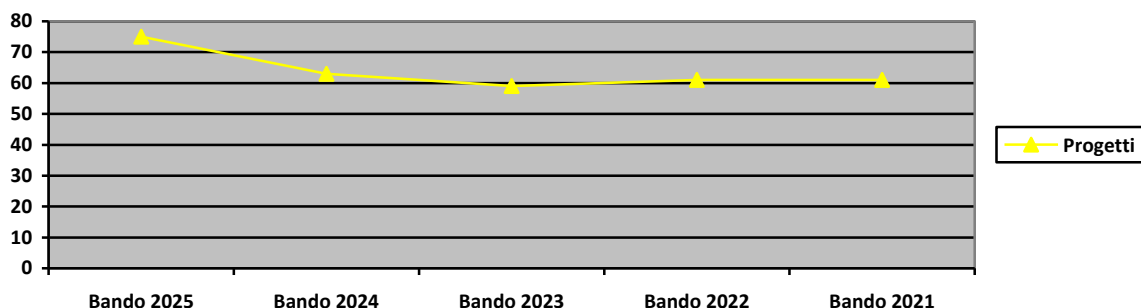
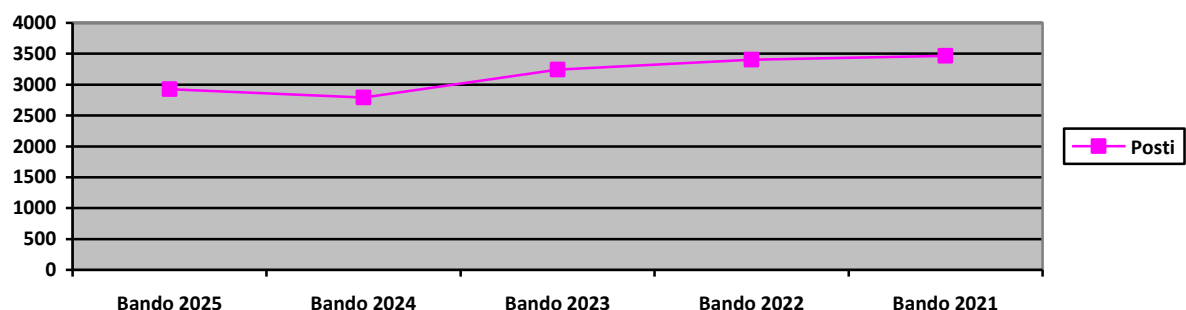
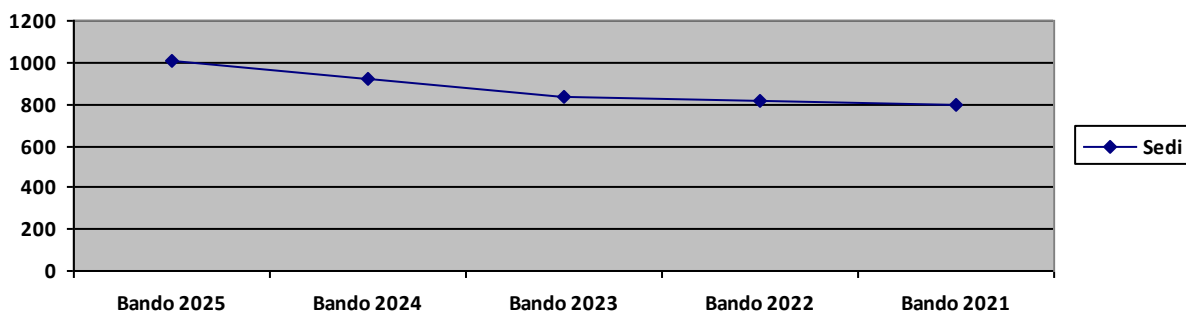
È stato inoltre aggiunto un accordo con Volontariamente Sicuri per la certificazione delle competenze e per il tutoraggio che è stato inserito in tutti i progetti ad eccezione dei progetti di Basilicata, Campania, Piemonte e Sicilia che invece hanno inserito un autonomo accordo sia per le competenze che per il tutoraggio con enti parimenti qualificati.

L'andamento numerico conferma la crescita dei punti operativi interessati alla progettazione anche alla luce dell'incremento progettuale avvenuto. La dimensione dei posti – anche per le crescite appena dette – ha un incremento rispetto alla progettazione dell'annualità precedente ma lasciando la dimensione totale su numeri più bassi rispetto a quelli del triennio 2021-2023.

Riepilogo regionale delle ultime cinque progettazioni

Regione	2025			2024			2023			2022			2021		
	Sedi	Posti	Proge.	Sedi	Posti	Proge.	Sedi	Posti	Proge.	Sedi	Posti	Proge.	Sedi	Posti	Proge.
Abruzzo	33	103	3	34	111	3	34	116	3	36	134	3	31	127	3
Basilicata	16	37	2	15	34	2	17	48	2	16	50	2	7	31	2
Calabria	5	59	1	7	69	1	7	69	1	8	77	1	15	101	2
Campania	47	205	3	44	196	3	44	213	3	41	194	3	44	231	3
Emilia R.	158	331	12	86	280	6	85	359	6	82	371	8	82	375	8
Lazio	16	47	2	16	47	2	10	39	1	10	39	1	10	38	1
Liguria	85	297	4	84	292	4	89	378	4	88	413	4	85	447	4
Lombardia	84	336	4	87	298	4	89	398	4	92	434	4	90	414	4
Marche	39	166	4	39	171	4	39	220	6	41	228	6	40	220	6
Piemonte	121	354	10	121	344	10	125	365	11	124	378	10	121	393	10
Puglia	13	57	2	14	55	2	14	63	2	11	52	2	9	40	2
Sardegna	23	87	2	21	71	2	26	90	3	25	101	4	26	114	4
Sicilia	36	132	2	40	151	2	39	167	2	32	148	2	28	138	2
Toscana	311	626	18	302	606	16	199	643	9	195	700	9	195	715	8
Trent. A.A.	10	16	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	8	49	1	8	47	1	8	53	1	8	60	1	8	60	1
Veneto	7	24	1	5	18	1	7	24	1	5	23	1	5	23	1
TOTALE	1.012	2.926	72	923	2.790	63	832	3.245	59	814	3.402	61	796	3.467	61

Rappresentazione grafica evoluzione progettazione negli ultimi cinque anni



3.2 – Pubblicazione bando

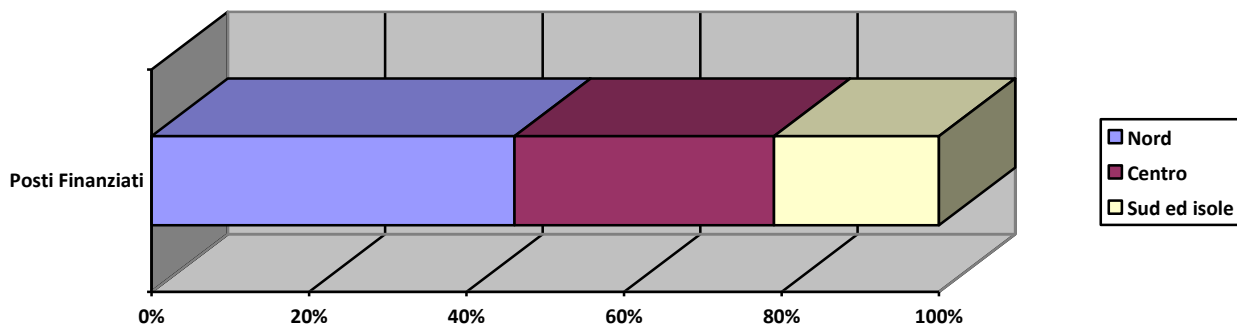
I risultati della progettazione relativa all'avviso dipartimentale hanno avuto uno slittamento che ha portato soltanto al 24 febbraio 2026 ai risultati con la pubblicazione del bando che ha finanziato 2.569 posti disponibili suddivisi fra 896 diverse possibilità distribuite su 640 sedi di pubbliche assistenze Anpas.

Confrontando i numeri di finanziamento con quanto presentato nel luglio 2025 in fase di progettazione abbiamo il seguente riepilogo regionale:

Regione	posti presentati	posti finanziati	% finanziamento
ABRUZZO	103	103	100,00
BASILICATA	37	37	100,00
CALABRIA *	59	53	100,00
CAMPANIA	205	69	33,66
EMILIA ROMAGNA	331	331	100,00
LAZIO	47	37	78,72
LIGURIA	297	297	100,00
LOMBARDIA *	336	332	100,00
MARCHE	166	166	100,00
PIEMONTE	354	184	51,98
PUGLIA	57	57	100,00
SARDEGNA	87	87	100,00
SICILIA	132	132	100,00
TOSCANA	626	595	95,05
TRENTINO ALTO ADIGE	16	16	100,00
UMBRIA	49	49	100,00
VENETO	24	24	100,00
TOTALE	2.926	2.569	87,80

* per Calabria e Lombardia la differenza tra posti presentati e posti finanziati sta soltanto nella rimodulazione progettuale richiesta da due associazioni, quindi a tutti gli effetti la % di finanziamento è pari al 100% dei posti presentati (e confermati)

Rappresentazione grafica dei posti finanziati in base alle zone Istat:



4 – Albo Accreditamento

4.1 – Premessa

L'accreditamento al servizio civile per ANPAS prevede da sempre l'accesso all'albo per i soli enti associati con la rete, quindi le pubbliche assistenze che individuano nelle loro sedi operative quelle da accreditare come sedi di attuazione dei progetti di Servizio Civile Universale. Le richieste avvengono solitamente per il tramite delle strutture regionali che ne valutano gli aspetti territoriali e collaborano nella redazione dei documenti necessari, verificandone la sostenibilità dell'impegno da parte delle strutture.

Per quanto riguarda le figure accreditate per lo svolgimento delle attività, vengono identificate e poi indicate dalle stesse strutture regionali per l'inserimento nel sistema dopo adeguata verifica e formazione da parte di un percorso previsto dalla struttura nazionale, che si fa carico diretto delle regioni che non hanno figure/funzioni specifiche accreditate.

Attraverso circolari specifiche vengono verificati i dati/requisiti/figure per gli enti già accreditati, informate le pubbliche assistenze del movimento non ancora presenti nell'albo dell'opportunità di accreditarsi ed aggiornate le figure per le attività di loro competenza.

4.2 – Fase di adeguamento 2025

Nel periodo di adeguamento previsto dal Dipartimento (maggio-ottobre) è stato quindi aggiornato l'albo di conseguenza presentando richieste per enti/sedi/figure professionali nuove da accreditare e si è provveduto alla cancellazione di associazioni e figure non più nel movimento e/o non più interessate al Servizio Civile.

Con l'ultima procedura di adeguamento dell'ottobre 2025, per la quale al momento della redazione di questo rapporto non abbiamo ancora avuto risposta, è stato richiesto l'accreditamento per ulteriori 12 enti di pubblica assistenza, 28 sedi di attuazione di progetto e 6 nuove figure di accreditamento.

In attesa della conferma dipartimentale per quest'ultima suddetta richiesta lo stato dell'accreditamento si presenta così:

Enti/Pubbliche assistenze accreditate	679
Sedi di attuazione progetto	863
Figure professionali accreditate	320

E' da specificare come tra le sedi di attuazione progetto è compresa anche la sede di Anpas Nazionale che (oltre che titolare dell'accreditamento) è anche sede di attuazione progetto e che tra le figure professionali accreditate sono comprese le sette figure di responsabili dei vari sistemi di accreditamento e tredici figure della segreteria nazionale che compongono la parte di coordinamento delle diverse attività in base ai diversi ruoli di accreditamento.

Entrando nel dettaglio regionale di enti/pubbliche assistenze e sedi di attuazione progetto:

REGIONI	PA	SEDI
ABRUZZO	25	33
BASILICATA	12	13
CALABRIA	10	11
CAMPANIA	42	50
EMILIA ROMAGNA	90	103
LAZIO	11	12
LIGURIA	85	102
LOMBARDIA	94	112
MARCHE	38	45
PIEMONTE	62	73
PUGLIA	12	12
SARDEGNA	26	27
SICILIA	25	30
TOSCANA	125	203
TRENTINO A.A.	1	11
UMBRIA	9	10
VALLE D'AOSTA	4	4
VENETO	8	11
<i>STRUTTURA NAZIONALE</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
TOTALE	680	863

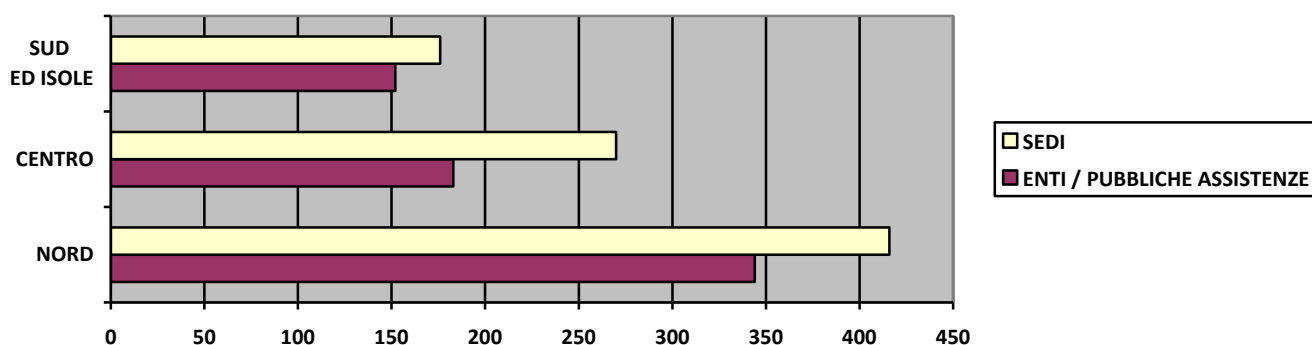
Mentre per quello relativo alle figure accreditate

REGIONI	Esperto Monitoraggio	Formatore	Selettore	TOTALE FIGURE
ABRUZZO	2	4	2	8
BASILICATA	2	7	3	12
CALABRIA	3	6	1	10
CAMPANIA	2	5	9	16
EMILIA ROMAGNA	1	10	17	28
LAZIO	1	2	2	5

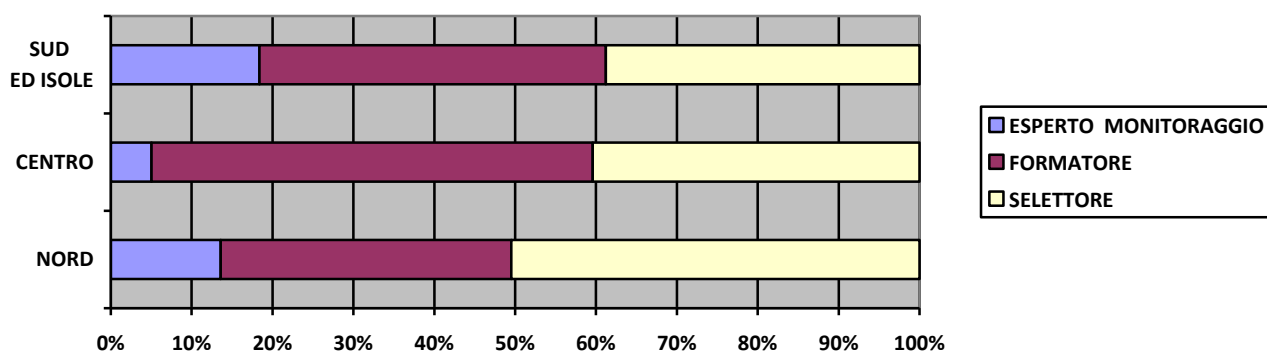
LIGURIA	3	11	9	23
LOMBARDIA	9	4	20	33
MARCHE	1	6	4	11
PIEMONTE	1	12	6	19
PUGLIA	2	4	6	12
SARDEGNA	3	9	9	21
SICILIA	4	7	8	19
TOSCANA	3	44	34	81
UMBRIA	0	2	0	2
<i>STRUTTURA NAZIONALE</i>	<i>1</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>13 *</i>
TOTALE	38	139	136	313

** a cui si aggiungono le sette figure di responsabili accreditati per la gestione dei diversi sistemi*

Rappresentazione grafica degli enti/sedi accreditati in base alle zone ISTAT:



Rappresentazione grafica delle figure professionali accreditati in base alle zone ISTAT:



5 – Attività di struttura

5.1 – Premessa

Anpas SC è composta da volontari e da personale dipendente messo a disposizione dalla rete composta da Anpas nazionale e dai vari territori regionali. La struttura è organizzata attraverso un organigramma (coordinamento SCU-commissione nazionale-gruppo responsabili d'area-referenti segreteria nazionale) che realizza le proprie attività attraverso organizzazioni di vario livello (nazionale, regionale, associativo) ed attraverso le indicazioni fornite dal Regolamento Anpas SC, aggiornato rispetto alle evoluzioni del settore.

5.2 – Impegno nel 2025

Le attività di coordinamento e gestione del Servizio Civile vengono verificate e realizzate dalla struttura di ANPAS (segreteria nazionale e aree) e rendicontate agli organi associativi riuniti periodicamente.

La Direzione Nazionale (riunita in media una volta al mese) ed il Consiglio Nazionale ANPAS (riunito in media una volta al trimestre) sono costantemente aggiornati con specifici punti sul Servizio Civile nell'ordine del giorno delle riunioni che solitamente prevedono "lo stato dell'arte" del settore e le indicazioni necessarie per prendere le decisioni di competenza (nuovi accreditamenti, presentazione progetti, attività che impegnano il movimento).

L'Assemblea Nazionale invece ha approvato il bilancio economico consuntivo (e quello preventivo) ed il bilancio sociale anche per la parte che riguarda le attività e la gestione delle risorse destinate al settore Servizio Civile ([qui sono scaricabili entrambi](#)).

Per quanto riguarda la pianificazione operativa delle attività svolte durante il periodo di riferimento è stata aggiornata costantemente la Commissione Nazionale Servizio Civile (composta dai responsabili regionali ANPAS per questo settore). Gli argomenti degli aggiornamenti sono stati quelli relativi alle varie fasi di attività del settore e la loro condivisione ha delineato le scelte strutturali e gestionali per la corretta realizzazione delle attività, sia quelle "ordinarie" dei progetti di Servizio Civile (progettazione, promozione, raccolta domanda, selezione, formazione, monitoraggio) che quelle "straordinarie" (realizzazione progetti sperimentali, percorsi appositamente istituiti per situazioni di intervento necessarie per la corretta realizzazione progetti e programmi).

ANPAS ha inoltre, come ente socio, ovviamente sostenuto tutte le attività promosse e realizzate da CNESC (Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile), come l'organizzazione e la partecipazione agli incontri tematici ed istituzionali, la pubblicazione e la diffusione dei comunicati stampa relativi ai vari eventi riguardanti il servizio civile.

Con la presenza di propri referenti è stata garantita la partecipazione ai consigli di presidenza ed alle assemblee CNESC, alle riunioni di Consulta Nazionale Servizio Civile della quale ANPAS fa parte e la presenza ai vari e diversi gruppi di lavoro che si sono succeduti per le varie fasi procedurali del servizio civile (dall'accredimento alla realizzazione dei progetti).

Il sito di ANPAS, nella [pagina dedicata al servizio civile](#) è stato costantemente aggiornato con le varie notizie riguardanti le fasi specifiche delle attività di Servizio Civile che avevano interesse generale (le possibilità determinate dalla pubblicazione del bando, le date dei colloqui selettivi, la pubblicazione delle graduatorie dei vari progetti, ecc). Allo stesso modo, gli aggiornamenti sono stati veicolati anche tramite i canali social di Anpas (X, facebook, instagram, youtube, tik tok). Sono stati inoltre realizzati video

riguardanti le attività dei volontari (sia di servizio che di formazione), pubblicate raccolte fotografiche relative ad eventi specifici (formazione, primo giorno di servizio) e raccolto testimonianze da parte degli operatori volontari attraverso degli articoli pubblicati. All'interno del **bilancio sociale di ANPAS** infine è stato riassunto e descritto l'impegno della struttura e del movimento per la gestione e lo sviluppo della parte progettuale ed organizzativa del sistema servizio civile.

Nel corso dell'anno sono stati previsti continui aggiornamenti delle varie figure attive nei progetti e quelle di sistema (formatori, selettori ed esperti di monitoraggio).

In generale, oltre alle generali attività comuni ad ogni periodo di gestione cercando di fare una fotografia delle principali attività "specifiche" per i vari mesi dell'anno è possibile individuare il seguente calendario:

MESE	PRINCIPALI ATTIVITA'
GENNAIO	<i>Promozione bando SCU 2024 nelle varie realtà operative ANPAS</i>
FEBBRAIO	<i>Gruppo di lavoro per completamento e realizzazione nuovo corso di formazione OV SCU Raccolta adesione partecipazione progetti bando 2025 enti accreditati</i>
MARZO	<i>Fase di selezione delle candidature per progetti (bando 2024) Realizzazione report, rapporti, redazionale bilancio sociale per anno 2024</i>
APRILE	<i>Completamento adempimenti per avvio progetti (bando 2024) Momento incontri e fase verifiche finali progetti (bando 2023) Momenti di aggiornamento per struttura operativa e commissione su fase di programmazione/progettazione bando 2025 ed illustrazione nuovo modulo formativo</i>
MAGGIO	<i>Avvio parte progetti bando 2024 Chiusura progetti bando 2023</i>
GIUGNO	<i>Avvio parte progetti bando 2024 Rendicontazione/monitoraggio finale progetti bando 2023 Lavoro elaborazione dati per progettazione (bando 2025)</i>
LUGLIO	<i>Presentazione progetti bando 2025</i>
AGOSTO	<i>Completamento percorso formativo specifico progetti bando 2024 iniziati maggio Completamento percorso tutoraggio e riconoscimento competenza progetti bando 2023</i>
SETTEMBRE	<i>Avvio parte progetti bando 2024 Completamento percorso formativo specifico progetti bando 2024 iniziati giugno</i>
OTTOBRE	<i>Completamento fase adeguamento accreditamento Completamento prima fase di monitoraggio progetti bando 2024</i>
NOVEMBRE	<i>Completamento percorso formativo generale progetti bando 2024 iniziati giugno</i>
DICEMBRE	<i>Completamento percorso formativo generale progetti bando 2024 iniziati giugno Completamento percorso formativo specifico progetti bando 2024 iniziati settembre</i>



Dati elaborati dalla struttura

ANPAS SERVIZIO CIVILE

Via Pio Fedi 46/48 - 50142 FIRENZE (FI)

Tel. 055/30.38.290

serviziocivile@anpas.org

www.anpas.org